

CITTÀ DI MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria

N. 44

del 28.06.2005

O G G E T T O:

Legge Regionale 25.08.2003 n. 17 – Piano Sociale di Zona 2005/2006. Ambito territoriale dei Comuni di Molfetta e Giovinazzo. Approvazione e ratifica dello Schema di Convenzione per la gestione associata delle funzioni dei servizi socio-assistenziali (ex art. 30 D.L.vo 267/2000).

L'anno duemilacinque il giorno **ventotto** del mese di **giugno** nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito ad avviso notificato ai Consiglieri in data 24.06.2005 si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Petruzzella Pantaleo - Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Carlo Lentini Graziano – Segretario Generale**.

Procedutosi all'appello nominale, risultano presenti o assenti i Sigg.ri Consiglieri come appresso:

MINERVINI TOMMASO - SINDACO - Presente

| <i>Consiglieri</i> | P | A | <i>Consiglieri</i> | P | A |
|-----------------------|----|----|--------------------------|----|----|
| SALLUSTIO Cosmo A. | si | | LUCANIE Leonardo | si | |
| CENTRONE Pietro | si | | SASSO Maria | | si |
| PETRUZZELLA Pantaleo | si | | MINUTO Anna Carmela | si | |
| SPADAVECCHIA Giacomo | si | | DE ROBERTIS Mauro | si | |
| RAFANELLI Domenico | | si | SPADAVECCHIA Vincenzo | si | |
| DE BARI Giuseppe D.co | si | | SIRAGUSA Leonardo | si | |
| AMATO Mario | si | | CIMILLO Benito | si | |
| SECONDINO Onofrio | si | | DE GENNARO Giovannangelo | si | |
| SCARDIGNO Girolamo A. | si | | LA GRASTA Giulio | si | |
| BRATTOLI Anna Maria | si | | DI GIOVANNI Riccardo | si | |
| GIANCOLA Pasquale | si | | MINERVINI Corrado | si | |
| DI MOLFETTA Michele | si | | FIorentini Nunzio C. | si | |
| DE PALMA Damiano | si | | CATALDO Luigi | si | |
| DE NICOLO' Giuseppe | si | | ANGIONE Nicola | si | |
| PIERGIOVANNI Nicola | si | | BALESTRA Giuseppe | si | |

Presenti n . 29 Assenti n. 02

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in **prima** convocazione, dichiara aperta la seduta.

Dell'intero dibattito, registrato su nastro magnetico, è reso verbale a parte.

Svolge la relazione sull'argomento in oggetto il Sindaco.

Aperta la discussione intervengono i Consiglieri Sallustio e Cataldo.

Intervengono, altresì, per dichiarazione di voto i Consiglieri Sallustio, Cataldo, Di Molfetta, Angione, Fiorentini, De Robertis, Minervini C. e Centrone.

Prima della votazione il Sindaco, a termine dell'art.19 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, propone un ordine del Giorno relativo all'argomento in discussione.

A seguito di breve sospensione della seduta (ore 21,10) disposta dal Presidente su richiesta del Cons. De Bari. Alla ripresa dei lavori (ore 21,40) sono presenti in aula **n. 22 Consiglieri**. Assenti i Consiglieri Spadavecchia G., Rafanelli, Di Molfetta, De Palma, Sasso, Spadavecchia V., Siragusa, Cimillo e Cataldo.

Il Presidente, atteso che, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento del Consiglio Comunale, gli ordini del giorno proposti durante la trattazione di un argomento, se accettati, sono posti subito in votazione, indice la votazione palese sull'O.d.G. proposto dal Sindaco

Consiglieri Presenti 22

Consiglieri Votanti 22

Voti favorevoli 22

Il Presidente dichiara accolto l'O.d.G. nel testo allegato al presente atto sotto la lettera "B".

Quindi il Presidente pone in votazione il provvedimento in oggetto, nel suo complesso ed accertatone l'esito positivo da atto che

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Regione Puglia ha approvato la **Legge Regionale 25.08.2003, n.17** (pubblicata sul B.U.R.P. n. 99 del 29.08.2003) "**Sistema integrato d'interventi e servizi sociali in Puglia**", al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi della Costituzione, come riformata dalla Legge Costituzionale n.3 del 18.10.2001, e della Legge n.328 dell'08.11.2000;
- la predetta normativa, diretta alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, individua, secondo i principi della responsabilizzazione, della sussidiarietà e della partecipazione, il "**Piano di Zona**" strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche per gli interventi sociali e socio-sanitari, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori, istituzionali e sociali, di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un **sistema a rete** dei servizi sul territorio di riferimento, definito **ambito territoriale**;
- con la Deliberazione n.1104 del 04.08.2004 la Giunta Regionale, in attuazione della L.R. n.17/2003, ha approvato il **Piano Regionale delle Politiche Sociali (PRPS)**;
- **in data 21.02.2005**, presso la sede del Comune di Molfetta, ai sensi dell'art. 9 - comma 2 - dell'art. 9 della legge regionale 25 agosto 2003, n. 17, è **stato sottoscritto**, in conformità all'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, **l'Accordo di Programma** per l'adozione del Piano Sociale di Zona per le Politiche Sociali;

- ai Comuni di Molfetta e di Giovinazzo spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità;
- i Comuni di Molfetta e di Giovinazzo, ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 17/2003, sono titolari di tutte le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e che nell'esercizio delle predette funzioni adottano sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini;
- è volontà delle parti coordinare le predette attività di interesse comune, inerenti gli interventi e i servizi socio-assistenziali, nonché le azioni per l'integrazione con le attività socio-sanitari, attraverso l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi, al fine di assicurare unitarietà ed uniformità al sistema locale con l'obiettivo di garantire la qualità dei servizi offerti e il contenimento dei costi;
- ai fini dello svolgimento in forma associata delle funzioni e dei servizi, i predetti Comuni hanno individuato la forma dell'*Associazione tra Comuni* da formalizzare mediante *Convenzione*;
- i citati enti hanno espresso la volontà di gestire il Piano Sociale di Zona attraverso l'individuazione di servizi o interventi a valenza di ambito distrettuale in gestione associata e servizi o interventi a valenza di ambito distrettuale, secondo il prospetto riportato sullo schema di convenzione allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- nella seduta tenutasi in data 24.06.2005 il Coordinamento Istituzionale ha approvato lo schema di convenzione " per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio – assistenziali" allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

TUTTO CIO' PREMESSO:

Visto il verbale del 24.06.2005 del Coordinamento Istituzionale di approvazione dello schema di "Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali";

Preso atto del parere espresso dalla Commissione Consiliare Permanente n. 5 (Socialità) verbali nn. 171/2005, 172/2005, 173/2005 e 183/2005;

Vista la legge 328/2000;

Vista la legge regionale n. 17/2003;

Visto il Piano Sociale Regionale;

Visto il TUEL n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Acquisito il parere favorevole, sotto il profilo tecnico, del capo Settore Socialità ai sensi dell'art.49, comma 1 del TUEL n. 267/2000 e, sotto il profilo contabile, del Capo settore Finanze.

Con voti favorevoli 16, astenuti 6 (Minervini C., Lucanie, Sallustio, Angione, De Robertis e Centrone) espressi nei modi di legge da n. 16 Consiglieri votanti su n. 22 Consiglieri presenti;

DELIBERA

1. Approvare e ratificare lo schema di "convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali" nel testo che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato "A").

2. Dare atto che il presente provvedimento non ha rilevanza contabile.
3. Nominare responsabile del procedimento il Dirigente del Settore Socialità Rag. Gaetano Caputi.
4. Trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Segretario Generale, alla Regione Puglia - Assessorato alla Sanità e Servizi Sociali- Settore Servizi Sociali, all'Ufficio Tributi e Ragioneria, all'Ufficio Appalti e Contratti per quanto di rispettiva competenza.

Su proposta della Cons.ra Brattoli A., posta in votazione dal Presidente ed approvata con voti favorevoli 16, astenuti 6 (Sallustio, De Robertis, Lucanie, Minervini C., Angione e Centrone), espressi in forma palese da n. 16 Consiglieri votanti su n. 22 Consiglieri presenti, il presente atto é dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4°, del D.L.vo n.267/2000.

LEGGE REGIONALE 25 agosto 2003, n. 17
"Sistema integrato d'interventi e servizi sociali in Puglia"

PIANO SOCIALE DI ZONA 2005-2007

*AMBITO TERRITORIALE DEI COMUNI DI MOLFETTA - GIOVINAZZO, DISTRETTO n.3
AUSL/2*

CONVENZIONE
PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI
SOCIO-ASSISTENZIALI
(ex art.30 D. Lgs. n.267/2000)

L'anno _____ (duemila _____ cinque) addì 28 del mese di giugno alle ore 22,30, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, nella sala delle adunanze del **Comune di Molfetta** sono presenti:

- **l'Amministrazione Comunale di Molfetta**, rappresentata dal Sindaco, Tommaso Minervini
- **l'Amministrazione Comunale di Giovinazzo**, rappresentata dal Sindaco, Antonio Natalicchio

PREMESSO

- che la Regione Puglia ha approvato la **Legge Regionale 25.08.2003, n.17** (pubblicata sul B.U.R.P. n. 99 del 29.08.2003) ***"Sistema integrato d'interventi e servizi sociali in Puglia"***, al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi della Costituzione, come riformata dalla Legge Costituzionale n.3 del 18.10.2001, e della Legge n.328 dell'08.11.2000;
- che la predetta normativa, diretta alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, individua, secondo i principi della responsabilizzazione, della sussidiarietà e della partecipazione, il **"Piano di Zona"** strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche per gli interventi sociali e socio-sanitari, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori, istituzionali e sociali, di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un **sistema a rete** dei servizi sul territorio di riferimento, definito **ambito territoriale**;
- che con la Deliberazione n.1104 del 04.08.2004 la Giunta Regionale, in attuazione della L.R. n.17/2003, ha approvato il **Piano Regionale delle Politiche Sociali (PRPS)**;
- che in data 21.02.2005, presso la sede del Comune di Molfetta, ai sensi dell'art. 9 - comma 2 - dell'art. 9 della legge regionale 25 agosto 2003, n. 17, è **stato sottoscritto**, in conformità all'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, **l'Accordo di Programma** per l'adozione del Piano Sociale di Zona

per le Politiche Sociali, il quale è allegato al presente atto sotto la lettera “A” per costituirne parte integrante e sostanziale;

- che ai Comuni spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità;
 - che i Comuni, ai sensi dell’art. 13 della l.r. n. 17/2003, sono titolari di tutte le funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e che nell’esercizio delle predette funzioni adottano sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini;
 - che è volontà delle parti coordinare le predette attività di interesse comune, inerenti gli interventi e i servizi socio-assistenziali, nonché le azioni per l’integrazione con le attività socio-sanitari, attraverso l’esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi, al fine di assicurare unitarietà ed uniformità al sistema locale con l’obiettivo di garantire la qualità dei servizi offerti e il contenimento dei costi;
 - che, ai fini dello svolgimento in forma associata delle funzioni e dei servizi, i predetti Comuni hanno individuato la forma dell’*Associazione tra Comuni* da formalizzare mediante *Convenzione*, entro e non oltre il termine di giorni 180 (*centottanta*) dalla sottoscrizione dell’Accordo di Programma per l’approvazione del Piano Sociale di Zona;
 - che i citati enti hanno espresso la volontà di gestire in forma associata il Piano Sociale di Zona dei servizi socio-sanitari, mediante:
 - a) la presenza di un organismo politico-istituzionale, denominato **Coordinamento Istituzionale**;
 - b) la costituzione di un ufficio comune che rappresenta la struttura tecnico-amministrativa, denominato **Ufficio di Piano**;
 - c) la delega delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali al Comune di Molfetta, che opera quale **Comune capofila** in luogo e per conto degli enti deleganti;
 - che i citati enti hanno approvato con le deliberazioni di seguito citate, lo schema della presente Convenzione:
 - l’**Amministrazione Comunale di** _____, con Del. C.C. n. _____ del _____
 - l’**Amministrazione Comunale di** _____, con Del. C.C. n. _____ del _____
- Tutto ciò premesso, tra gli enti intervenuti, come sopra rappresentati,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1 - Recepimento della premessa

La premessa è parte sostanziale ed integrante della presente Convenzione.

Art.2 - Finalità

Finalità della presente Convenzione è la piena realizzazione di quanto previsto dal Piano Sociale di Zona, attraverso lo strumento della gestione associata.

L’esercizio coordinato delle funzioni amministrative e la gestione associata dei servizi sono considerati presupposti essenziali per l’attuazione degli interventi previsti dal Piano Sociale di Zona dei servizi socio-sanitari, che costituisce lo strumento attraverso il quale gli enti convenzionati

assicurano l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le misure relative ai servizi socio-sanitari, nonché il necessario impulso per il miglioramento dei servizi sull'intero territorio.

In particolare con la presente Convenzione vengono determinati:

- la gestione associata delle attività e dei servizi di cui al successivo art.3;
- la definizione di modalità omogenee di erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali e conformi alle leggi ed alle indicazioni programmatiche;
- la razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse a disposizione per le attività oggetto del presente atto.

L'organizzazione dei servizi e l'esercizio delle funzioni devono tendere in ogni caso a garantire pubblicità, economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa.

Art.3 - Oggetto

La presente Convenzione, stipulata ai sensi dell'art.30 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, ha per oggetto l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative e la gestione in forma associata dei servizi e delle attività previste nel Piano di Zona per le Politiche Sociali, approvato con il citato Accordo di Programma da parte degli enti convenzionati, di seguito elencati:

| SERVIZI O INTERVENTI A VALENZA DI AMBITO DISTRETTUALE IN GESTIONE ASSOCIATA | ENTE TITOLARE |
|---|----------------------|
| Servizio di educativa territoriale in favore dei bambini e delle famiglie in difficoltà. | Comune di Molfetta |
| Servizio di assistenza domiciliare in favore delle persone disabili | Comune di Molfetta |
| Porta Unica di Accesso alla rete dei servizi | Comune di Molfetta |
| Piano per la formazione del personale | Comune di Molfetta |
| Unità di valutazione multidimensionale | AUSL BA/2 |
| Centro per le Famiglie | Comune di Molfetta |
| Ufficio di piano | Comune di Molfetta |
| SERVIZI O INTERVENTI A VALENZA DI AMBITO DISTRETTUALE | ENTE TITOLARE |
| Equipe per la lotta all'abuso ed al maltrattamento minorile; | Comune di Giovinazzo |
| Equipe per l'adozione e l'affidamento familiare; | Comune di Molfetta |
| L'assistenza domiciliare in favore delle persone anziane; | Comune di Molfetta |
| Interventi di prevenzione e di sensibilizzazione rispetto alle varie forme di dipendenza in favore della popolazione giovanile, in collaborazione con il S.E.R.T; Attività di prevenzione incentrate sulla famiglia; Progetti integrati in favore delle famiglie dei tossicodipendenti; | Comune di Giovinazzo |
| Pronto intervento Sociale | Comune di Giovinazzo |

| | |
|---|----------------------|
| Forme di convenzionamento strutture "dopo di noi" per interventi in favore della disabilità; | Comune di Molfetta |
| Interventi di sensibilizzazione e di informazione sulle malattie mentali; | Comune di Giovinazzo |
| Estensione dell'ADI, per prestazioni non a carattere specialistico, a soggetti affetti da patologia psichica; | Comune di Molfetta |
| Interventi economici destinati a persone affette da malattie mentali e prese in carico dal D.S.M. per l'anno 2005; | AUSL BA/2 |
| Sportello C.S.S.A. ed interventi in favore dei detenuti, ex detenuti e delle loro famiglie; Azioni in grado di favorire l'inclusione sociale | Comune di Giovinazzo |
| Centro disabili | Comune di Giovinazzo |
| Centro Minori / adolescenti | Comune di Molfetta |

Art.4 - Obiettivi

L'associazione come definita e regolamentata dal presente atto è, fra l'altro, finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a. favorire la formazione di sistemi locali di intervento fondati su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando in particolare le risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché responsabilizzare i cittadini nella programmazione e nella verifica dei servizi;
- b. qualificare la spesa, attivando risorse, anche finanziarie, derivate dalle forme di concertazione;
- c. prevedere iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori finalizzate a realizzare progetti di sviluppo dei servizi;
- d. seguire il criterio della massima diligenza per superare eventuali difficoltà sopraggiunte con particolare riferimento alla fase esecutiva dei programmi prestabiliti nel Piano di Zona;
- e. garantire la sollecita risposta alle richieste d'informazione, di assistenza e di approfondimento o di valutazione necessarie per il coerente svolgimento degli interventi.

Art.5 - Durata

La durata della Convenzione decorre dalla data della stipula della stessa ed avrà termine il 31.12.2007.

La Convenzione è rinnovata tacitamente, salvo che gli enti aderenti non decidano di porre in essere le procedure di scioglimento, previste dall'art.16 del presente atto.

Art.6 - Comune capofila

Gli enti convenzionati individuano il **Comune di Molfetta** quale Comune capofila, attribuendogli responsabilità amministrative e risorse economiche, così come specificato nel presente atto. Il Comune di Molfetta, per rendere ottimale l'organizzazione e la gestione dei servizi, potrà affidare specifici compiti gestionali al comune di Giovinazzo, in conformità alle decisioni del Coordinamento Istituzionale e in coerenza con quanto previsto nell'Accordo di Programma.

Il Comune di Molfetta si configura quale ente strumentale dell'associazione dei Comuni dell'ambito territoriale di riferimento ed ha la rappresentanza legale dell'Associazione.

Art.7 - Funzioni del Comune capofila

Il Comune capofila svolgerà le seguenti funzioni:

- adottare tutti gli atti, le attività, le procedure e i provvedimenti necessari all'operatività dei servizi e degli interventi previsti dalla presente Convenzione;

- ricevere da parte delle amministrazioni competenti le risorse necessarie per l'attuazione delle misure previste dal Piano di Zona e trasferirle agli enti convenzionati, secondo gli indirizzi previsti dal Coordinamento Istituzionale;
- adottare e dare applicazione ai regolamenti ed altri atti necessari a disciplinare l'organizzazione ed il funzionamento degli interventi e dei servizi socioassistenziali, in modo conforme alle decisioni del Coordinamento Istituzionale;
- esercitare ogni adempimento amministrativo, ivi compresa l'attività contrattuale, negoziale o di accordo con altre pubbliche amministrazioni o con organizzazioni private no-profit e profit;
- verificare la rispondenza dell'attività gestionale con le finalità di cui alla presente Convenzione;
- provvedere ad apportare le necessarie modifiche al Piano Sociale di Zona, in occasione degli aggiornamenti periodici ovvero in esecuzione di specifiche integrazioni e/o modifiche richieste dalla Regione, supportato dall'Ufficio di Piano di Zona e previa formulazione di indirizzi puntuali da parte del Coordinamento Istituzionale;
- rappresentare presso enti ed amministrazioni i soggetti sottoscrittori del Piano di Zona.

Il Sindaco del Comune capofila assume la rappresentanza legale nei rapporti con i terzi ed in giudizio.

Il Comune capofila controlla l'esecuzione delle deliberazioni del Coordinamento Istituzionale, le azioni finalizzate a rafforzare la collaborazione tra gli enti convenzionati e relaziona periodicamente al Coordinamento stesso sull'andamento delle attività previste dal Piano di Zona.

Art.8 - Coordinamento Istituzionale

La funzione di indirizzo programmatico e di controllo politico-amministrativo della gestione del Piano di Zona è riservata al Coordinamento Istituzionale.

Il Coordinamento Istituzionale è formato dai Sindaci dei Comuni di Molfetta e Giovinazzo, ovvero da loro delegati.

Il Coordinamento Istituzionale è presieduto e convocato dal Sindaco del Comune capofila.

Alle riunioni del C.I. partecipano, ciascuno per le proprie competenze il Responsabile Amministrativo ed il responsabile tecnico dell'U.d.P, il Direttore sanitario e/o il coordinatore del distretto sanitario AUSL BA/2.

Le competenze del Coordinamento Istituzionale sono individuate all'art. 11 dell'Accordo di Programma.

Il funzionamento del Coordinamento Istituzionale è regolamentato dal disciplinare di funzionamento adottato dallo stesso organismo con verbale del 2.07.2004 e di cui la Giunta del comune di Molfetta ha preso atto con deliberazione n. 346 del 5.08.2004 e la Giunta del comune di Giovinazzo con Deliberazione del 20.07.2004 n.146.

Art.9 - Ufficio di Piano

Il comune di Molfetta e il comune di Giovinazzo costituiscono con la presente Convenzione, ex art.30, 4° comma, del D. Lgs. n.267/2000, un ufficio comune denominato Ufficio di Piano, quale struttura di coordinamento intercomunale a natura tecnico-amministrativa.

L'Ufficio di Piano è dotato delle risorse umane in numero adeguato a rispondere al fabbisogno di competenze tecniche e di capacità professionali necessarie per svolgere efficacemente ed efficientemente le funzioni e i compiti assegnati all'ufficio stesso.

Il Comune di Molfetta provvede all'attuazione del Piano di Zona attraverso l'Ufficio di Piano.

L'Ufficio di Piano ha le seguenti competenze:

- a) predisporre gli atti per l'organizzazione dei servizi e per l'eventuale affidamento di essi ai sensi della Legge n. 17/2003;
- b) provvedere alla gestione dell'ufficio medesimo e alla erogazione delle somme destinate al finanziamento dei soggetti che gestiscono i servizi (comuni, privato sociale, ecc...);
- c) predisporre i Protocolli d'Intesa e gli altri atti finalizzati a realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali;

- d) organizzare la raccolta delle informazioni e dei dati al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione;
- e) predisporre tutti gli atti e gli adempimenti a valenza sovracomunale. Inclusive le attività di segreteria e di amministrazione, quali ad esempio quelli necessari all'assolvimento, da parte del soggetto capofila (gestore del fondo complessivo dell'ambito), dell'obbligo di rendicontazione e quelli connessi alla selezione con procedure di evidenza pubblica dei soggetti attuatori degli interventi ed erogatori dei servizi previsti nei Piani di Zona;
- f) sviluppare tutte le attività necessarie al supporto per i soggetti responsabili della gestione dei servizi in forma associata; (laddove non sia stato individuato un unico Soggetto gestore, ovvero nelle more della sua individuazione);
- g) Tradurre in atti operativi le linee di indirizzo strategico garantendo l'unitarietà complessiva del Piano pur nella pluralità dei soggetti coinvolti, nonché formulare proposte, indicazioni e suggerimenti diretti al Coordinamento Istituzionale in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, gestione ed eventuale rimodulazione delle attività previste dal Piano di Zona, acquisizione di diverse competenze o nuove figure professionali per l'espletamento dei propri compiti;
- h) Coordinare i tavoli di concertazione con i soggetti istituzionali e del privato sociale partecipanti alla formulazione del Piano di Zona, al fine di giungere ad una programmazione partecipata degli interventi, nonché promuovere adeguati processi d'integrazione tra i servizi istituzionali e le realtà locali interessate al Piano stesso;
- i) Predisporre ed emettere tutti gli atti di gestione finanziaria, in particolare quelli necessari per la gestione corrente dell'Ufficio di Piano medesimo (spese per il funzionamento, per l'acquisto di beni strumentali e di beni di consumo);
- j) Aggiornare periodicamente il Piano Sociale di Zona nella progettazione di dettaglio, in applicazione degli indirizzi regionali e locali;
- k) Svolgere azioni informative, pubblicitarie e di sensibilizzazione per amministratori, operatori sociali e sanitari, scuole, famiglie, ecc.;
- l) Relazionare semestralmente al Coordinamento Istituzionale sullo stato di attuazione del Piano di Zona.

Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione, il funzionamento dell'Ufficio di Piano è disciplinato da un regolamento di funzionamento adottato dal Coordinamento Istituzionale e approvato con Delibera di Giunta del Comune di Molfetta del 15.02.2005 n.30 e con Delibera di Giunta del Comune di Giovinazzo del 25.01.2005 n.8.

Art.10 - Responsabile dell'Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano è composto dal Responsabile Amministrativo, coincidente nella la persona del dirigente del settore Socialità del comune di Molfetta e, dal Responsabile tecnico, coincidente nella persona del dirigente dei Servizi Sociali del comune di Giovinazzo, così come si rinviene dall'atto di nomina del Coordinamento Istituzionale adottato verbale del 24.01.2005 e giusta Delibera di giunta del comune di Molfetta del 15.02.2005 n.30 e con delibera di Giunta del comune di Giovinazzo n.8 del 25.01.2005.

Art.11 - Competenze del Responsabile Amministrativo e Tecnico dell'Ufficio di Piano.

Il Responsabile Tecnico dell'Ufficio di Piano, come individuato nell'articolo precedente, è un organo individuale, al quale sono assegnate, in particolare, le seguenti competenze (che dovrà svolgere sentite le due assistenti sociali):

- Svolgere un ruolo propulsivo, d'indirizzo, di coordinamento e di verifica dell'attività dell'Ufficio di Piano, d'intesa con il Responsabile Amministrativo;

- Curare i rapporti, d'intesa con il Responsabile Amministrativo, tra l'Ufficio di Piano ed il Coordinamento Istituzionale;
- Stabilire l'ordine del giorno, convocare (con cadenza mensile e, comunque, ogni qualvolta lo si ritenga necessario), coordinare, rappresentare e presiedere l'Ufficio di Piano;
- Fissare mensilmente, per la programmazione, il calendario delle attività dell'Ufficio di Piano.

Il Responsabile Tecnico dell'Ufficio di Piano è, inoltre, responsabile dell'attuazione dei programmi affidati all'Ufficio di Piano, nel rispetto delle leggi e delle direttive regionali, delle norme del presente Regolamento, nonché degli indirizzi ricevuti dal Coordinamento Istituzionale e può proporre al Coordinamento stesso, d'intesa con il Responsabile Amministrativo, motivate revoche o sostituzioni ed integrazioni dei componenti dell'Ufficio di Piano.

Il Responsabile Amministrativo, individuato nel Dirigente o Responsabile del Settore Servizi Sociali del Comune di Molfetta, è il referente per tutte le questioni di carattere amministrativo, finanziario e gestionale connesse all'attività dell'Ufficio di Piano (che dovrà svolgere sentiti gli uffici finanziari dei Comuni).

Egli garantisce, su tutto il territorio dell'ambito, una programmazione condivisa ed una regolamentazione omogenea della rete dei servizi sociali.

Inoltre assume l'onere di redigere periodicamente report di analisi, e rendicontazione anche economica dell'attività svolta e di compilare annualmente una relazione tecnica concernente i risultati conseguiti.

Tutti gli atti amministrativi ed i provvedimenti gestionali di propria competenza vengono assunti dal Responsabile Amministrativo, d'intesa con il Coordinamento Istituzionale.

La durata della carica dei Responsabili è annuale, ai sensi dell'art.109 T.U.n.267/2000. Alla scadenza naturale delle cariche, non decadono automaticamente ma continuano nella pienezza delle loro funzioni fino a quando verranno scelti validamente i successori.

Il Responsabile Tecnico ed il Responsabile Amministrativo dell'Ufficio di Piano possono essere, in ogni momento, revocati dagli incarichi, con provvedimenti del Coordinamento Istituzionale per motivate e gravi ragioni, per inottemperanza alle direttive del Coordinamento stesso e in caso di grave pregiudizio alla funzionalità ed efficienza dell'Ufficio di Piano.

Entrambi i Responsabili danno esecuzione alle Deliberazioni del Coordinamento Istituzionale avvalendosi della segreteria amministrativa individuata nell'Ufficio di Piano.

Art.12 - Scambio di informazioni

Per tutte le attività - dirette o indirette - legate alla gestione del Piano di Zona, lo scambio di informazioni tra il comune di Molfetta ed il Comune di Giovinazzo dovrà essere continuativo e dovrà garantire i criteri della tempestività e della certezza.

Ogni attività, funzione, gestione delle dotazioni tecnologiche, redistribuzione degli incarichi o nuova assegnazione di responsabilità e di competenze all'interno degli Uffici che modifichi i flussi di interazione tra gli Enti stessi o che possa influenzare l'efficienza o l'efficacia del funzionamento del Piano di Zona dovrà essere comunicata immediatamente a tutti gli Uffici.

Art.13 - Impegno degli enti associati

Ciascuno dei due Comuni si impegna ad organizzare la propria struttura interna secondo quanto previsto dalla presente Convenzione, al fine di assicurare omogeneità delle caratteristiche organizzative e funzionali del Piano di Zona.

Gli enti si impegnano, altresì, a stanziare, nei rispettivi bilanci di previsione, ad assegnare le risorse umane, strumentali e le somme necessarie a far fronte agli oneri assunti con la sottoscrizione del presente atto, nonché ad assicurare la massima collaborazione nella gestione del servizio.

Art.14 - Rapporti finanziari

I rapporti finanziari e contabili derivanti dalla gestione del P.d.Z. sono regolati da apposito disciplinare.

Esso prevede la istituzione di un Fondo d'Ambito costituito dall'insieme delle fonti di finanziamento previste per l'attuazione del P.d.Z..

I Servizi/interventi individuati nel P.diZ. sono gestiti a livello sovra - comunale dal comune di Molfetta (quale ente capofila) per conto del comune di Govinazzo.

A tal fine le risorse costituenti il fondo d'ambito sono trasferite al comune capofila e devono intendersi quali fondi vincolati alle attività del P.d.Z..

L'Ente Capofila utilizza i finanziamenti erogati dagli enti associati per la gestione sovra - comunale dei servizi/interventi previsti dal piano di Zona.

I fondi propri dei Comune per le politiche sociali (FC) devono essere trasferiti all'Ente capofila previa adozione di determinazione da parte del Dirigente/ Responsabile del servizio competente di ciascun Ente in tre tranches:

- la prima pari al 40% entro il 30 aprile dell'esercizio di riferimento;
- la seconda, pari al 40% entro il 31 luglio dello steso esercizio;
- la terza, a saldo, entro il 31 marzo dell'esercizio successivo.

L'Ente capofila provvede alla rendicontazione semestrale

Il rendiconto finanziario per il funzionamento dell'Ufficio di Piano e delle attività finanziate in attuazione del Piano di Zona è approvato dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano, responsabile del procedimento.

Art.15 - Collegio arbitrale

Le contestazioni che avessero a insorgere per causa o in dipendenza dell'osservanza, interpretazione ed esecuzione della presente Convenzione, qualora le parti non riescano a superarle amichevolmente e dopo aver inutilmente esperito il tentativo di conciliazione, saranno demandate, a termine degli artt. 806 e seguenti del c.p.c., al giudizio di un Collegio arbitrale composto di n. tre membri.

Ciascuna delle parti, nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza alla domanda, nominerà l'arbitro di propria competenza; il Presidente del Collegio è nominato dal Presidente della Regione tra i dirigenti regionali in servizio o in quiescenza che abbiano prestato servizio per almeno cinque anni presso il Settore Servizi Sociali della Regione.

In caso di inerzia a provvedere alla nomina degli arbitri e per ogni altra questione provvede il Presidente del Tribunale di Trani, ai sensi dell'art.810, 2°c., del c.p.c. su istanza di una delle parti.

La sede del Collegio Arbitrale è stabilita presso la sede del Comune di Molfetta, comune capofila.

Gli arbitri giudicheranno secondo diritto.

Art.16 - Scioglimento della convenzione

La Convenzione cessa, prima della naturale scadenza, nel caso in cui venga espressa da parte di uno degli enti aderenti, con Deliberazione Consiliare, la volontà di procedere al suo scioglimento. Lo scioglimento decorre, in tal caso, dal 1° giorno del mese successivo a quello nel quale adottata la delibera consiliare sopraccitata.

Art.17 - Spese contrattuali

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso e la relativa spesa è a totale carico del soggetto richiedente.

Art.18 - Modifica e/o integrazione

La presente Convenzione può essere oggetto di modifica e/o integrazione in corso di validità con le stesse modalità di approvazione della presente convenzione. .

Art.19 - Rinvio

Per quanto non previsto nella presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Comune di Molfetta _____

Il Comune di Giovinazzo _____

ALLEGATO “B”

Ordine del Giorno presentato dal Sindaco ai sensi dell’art. 19 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Decreto del Presidente della G.R. Puglia n. 388 del 2.05.2005 con il quale è stata annullata la pubblicazione del regolamento n. 23 del 07.04.2005 concernente il Regolamento di Attuazione della L.R. 25.08.2003 n. 17;

Preso atto che l’ufficializzazione del Regolamento avrebbe peraltro determinato proteste delle Associazioni di rappresentanza degli Enti Locali, per il mancato coinvolgimento nella fase di predisposizione di norme che hanno una ricaduta importante, in particolare sui Comuni e degli organismi associativi di numerose strutture socio-assistenziali pugliesi, per le possibili conseguenze negative collegate all’attuazione delle norme in questione;

Considerato che il Regolamento per l’affidamento dei servizi approvato come allegato alla delibera n. 10 del 18.2.2005 risulterebbe conforme ad un atto regionale annullato

I M P E G N A

il Sindaco e il Presidente del Consiglio Comunale

1. A rivisitare il Regolamento per l’affidamento dei servizi alla luce del nuovo Regolamento Regionale e ritenerlo sospeso per le gare a farsi, e, quindi, con salvezza di quelle in corso.
2. A riportare all’approvazione del Consiglio Comunale il nuovo testo conforme alla normativa regionale.

IN PUBBLICAZIONE DAL 29.6 AL 14.7.05

